

Le ragioni della partecipazione allo sciopero dell'8 gennaio

I lavoratori della scuola impegnati contro la crisi

Decisione unitaria delle Confederazioni e dei sindacati di categoria - Collegare le loro lotte a quelle di tutti gli altri lavoratori per la riforma della scuola e una serie di rivendicazioni

I lavoratori della scuola scenderanno in lotta giovedì prossimo, 8 gennaio a fianco degli statali, parastatali, dipendenti degli Enti locali, personale dell'università, in sciopero tutto il giorno per la riforma della pubblica amministrazione ed il riassetto del personale. In tutte le scuole (esclusi gli atenei dove l'astensione dura 24 ore come per gli altri pubblici dipendenti) insegnanti e personale non docente sospendono il lavoro nelle ultime due ore di lezione, la prima delle quali sarà dedicata all'agricoltura, la seconda alla categoria (che scade il 31 gennaio) e la terza alla manifestazione nazionale che vedrà, dopo un corteo, i lavoratori dell'industria dell'agricoltura, i lavoratori generali delle Confederazioni, Lama, Storti e Vanni, parlare ai dipendenti pubblici in piazza San Giovanni.



Il mare «forza 12» ha invaso intere zone del porto di Amburgo

Il vento ha soffiato anche a 160 chilometri l'ora

Decine di morti ingenti danni per un tornado nel nord Europa

Particolarmente colpite le isole britanniche - Imprecisato il numero dei senza-tetto - Per ore sospesi i voli aerei, servizi ferroviari e portuali - Vittime anche nella Repubblica federale tedesca

Un numero imprecisato di morti (sembra più di trenta), case scoppiate, porti, ferrovie e scali aerei bloccati, alberi sradicati come fucilli, ingenti danni: questo il primo sommario bilancio di una bufera di inaudita potenza che ha investito la notte scorsa il nord Europa, particolarmente le isole britanniche, il settentrione della Francia, l'Olanda, il Belgio e la Repubblica federale tedesca.

Nella sola Gran Bretagna i morti sembrano essere 18 mentre i feriti si calcolano a centinaia. Il bilancio deve comunque considerarsi soltanto provvisorio: molti dei feriti giacciono in ospedale in gravissime condizioni. I danni sono incalcolabili. Sulle isole britanniche il vento ha cominciato a soffiare venerdì sera assumendo presto la forza di un uragano. Tra venerdì sera e ieri mattina gli uffici meteorologici britannici hanno calcolato la velocità del vento intorno alle 98 miglia all'ora (circa 160 chilometri). Mentre in tutto il paese vigili del fuoco, polizia, servizi sanitari erano chiamati a soccorrere decine di automobilisti rimasti bloccati, passanti letteralmente impossibilitati a proseguire a piedi senza rischiare la vita, ed a riparare i danni che via via si facevano più ingenti, è cominciata la serie dei tragici incidenti.

Un uomo e una donna, moglie e marito, sono rimasti uccisi mentre viaggiavano a bordo della loro auto tipo «caravan»: l'autoveicolo è stato sollevato da una raffica di vento e si è abbattuto sul selciato a una decina di metri di distanza. I due sono rimasti schiacciati nell'abitacolo. Un uomo di 51 anni di Coaville è invece morto quando è uscito nel giardino di casa per cercare di ripara-

re la grondaia divelta dal vento: la tettoia della veranda gli è crollata addosso, uccidendolo sul colpo. Tre automobilisti sono finiti con le loro macchine contro alberi caduti e sono morti; due uomini sono annegati su una spiaggia, un pescatore è scomparso in mare. Due ragazzi vengono ricercati in un lago della regione di Cumberland dove sono stati visti l'ultima volta. Non è escluso che siano annegati.

Fino alle prime luci dell'alba quasi tutti gli aeroporti inglesi nei Midlands, in Scozia e nell'Irlanda del Nord sono rimasti chiusi. A Londra tutti gli scali aerei hanno sospeso i voli in arrivo e in partenza. Anche le ferrovie dello stato hanno dovuto sospendere i servizi su molte linee: a detta dei tecnici il vento era talmente forte da far temere che interi convogli potessero deragliare. Intere zone del paese sono senza luce; imprecisato il numero dei senza-tetto.

In Olanda il primo bilancio parla di tre morti, edifici scoppiati, l'entrata dell'avamposto di Amsterdam bloccata per diverse ore da una petroliera, un mulino crollato. A Munsterdorf, a sud di Rotterdam, una donna di 67 anni è stata letteralmente sollevata dal vento dopo aver aperto la porta di casa ed è stata proiettata contro la ringhiera del balcone. La poveretta è morta in seguito alla violenza dell'urto.

La petroliera che è finita di traverso all'avamposto di Amsterdam dopo aver rotto gli ormeggi, batte bandiera italiana. È la «Brasilia» di 72 mila tonnellate di stazza. Per liberare il porto ci sono volute diverse ore. Ingenti anche i danni nel Belgio dove, per il momento, non si segnalano vittime. Il vento è spirato sulla costa

e su Bruxelles a oltre 100 chilometri orari. Il nubifragio ha provocato la morte di almeno tre persone nella Repubblica federale tedesca. Su tutto il territorio della Repubblica venti spiranti a velocità variabili tra 120 e 150 chilometri orari, hanno sradicato alberi, scoppiato edifici e abbattuto pali elettrici e antenne della televisione. Numerose strade sono sbarrate da tronchi di alberi sradicati. La navigazione è difficilissima nel mare del nord a causa di violentissime raffiche di vento. Il mercantile tedesco occidentale «Gabbro» di 1500 tonnellate di stazza, è affondato in un canale presso Amburgo in seguito ad una collisione con un altro mercantile. Il canale è bloccato e si ignora la sorte dell'equipaggio del «Gabbro». Altre due navi, il mercantile cipriota «North Stream» e il mercantile tedesco occidentale «Fischland» si sono arenati sulle coste del mare del nord, ma gli equipaggi sono salvi.

Fra i tre morti figura una cittadina portoghese uccisa, nel sonno, dal crollo del soffitto della sua camera. Gli altri due morti sono un automobilista ed un ciclista. Il primo ha perso il controllo della propria autovettura scontrandosi con un autocarro e restando ucciso sul colpo. Molti danni ma per fortuna nessuna vittima nel settentrione della Francia. A Lille il vento, che ha soffiato per alcune ore a 120 chilometri orari, ha rovesciato automobili, sradicato alberi e antenne televisive. La grande vetrata della stazione ferroviaria è andata in frantumi e due grattacieli della periferia della città sono stati scoppiati. Gli inquilini degli ultimi tre piani degli edifici hanno dovuto sgomberare le loro abitazioni.

Le linee essenziali riguardano: I) l'espansione quantitativa e qualitativa delle strutture scolastiche in risposta alla domanda sociale di istruzione, con il conseguente allargamento dell'occupazione sulla base di alcune priorità (Mezzogiorno, scuola materna, tempo pieno, prolungamento dell'obbligo, educazione permanente ecc.); II) la revisione della normativa del rapporto di lavoro nel quadro di una definizione unitaria delle prestazioni e delle retribuzioni per funzioni e qualifiche omogenee; III) i miglioramenti economici da realizzarsi attraverso la corresponsione di un aumento uguale per tutti; una modifica degli attuali inquadramenti retributivi secondo criteri perequativi; la definizione di nuove modalità di preparazione, reclutamento, aggiornamento del personale scolastico; lo sviluppo della gestione democratica della scuola e l'applicazione dello Statuto del lavoratore.

Marisa Musu

Interviene il PG nella vicenda dei presunti tentativi di corruzione a Palazzo di Giustizia

Assicurata una rapida inchiesta per chiarire il « caso Filippi »

L'assessore capitolino democristiano dovrà indicare il nome della persona che in cambio di 30 milioni gli avrebbe promesso di ottenere l'insabbiamento delle accuse di peculato a suo carico — Le illazioni sulla « compravendita delle assoluzioni » forse il prodotto di una faida tra le correnti della Democrazia cristiana

L'intricata vicenda giudiziaria di cui è protagonista l'assessore comunale democristiano Filippi sarà chiarita entro brevissimo tempo: lo ha annunciato il Procuratore generale della Repubblica, dott. Del Giudice, che accogliendo la richiesta dei giornalisti, ieri cortesemente ha fatto il punto sulla situazione determinatasi dopo le esplosive dichiarazioni dell'assessore incriminato.

I fatti, che sono alla base di questa sconcertante vicenda, sono ormai notissimi: Renzo Eligio Filippi, responsabile della ripartizione capitolina delle Belle Arti, è stato incriminato dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Tranto per peculato, interesse e omissione di atti d'ufficio, abuso di potere ecc. Le accuse, formulate dal magistrato, si riferiscono alla fattiva « guerra ai cartelli pubblicitari » messa in atto dall'assessore. Dietro questa campagna il dott. Tranto è riuscito ad individuare alcuni grossi illecitissimi e in particolare la concessione di appalti a licitazione privata che avrebbero favorito lo stesso assessore.

Durante un interrogatorio, come imputato, Filippi avrebbe dichiarato al magistrato inquirente che un personaggio, rimasto finora sconosciuto, gli avrebbe proposto di sborsare 30 milioni di lire per « addomesticare » l'inchiesta giudiziaria e scagionarlo dai reati ipotizzati contro di lui. Questo personaggio, secondo alcune indiscrezioni, sarebbe stato un portavoce dell'avv. Wilfredo Vitalone, noto esponente della Dc e fratello di Claudio Vitalone, sostituto procuratore della Repubblica.

Tra le diverse ipotesi sulla identità dello eventuale « emissario » dell'avv. Vitalone è stata fatta anche quella di Nazareno Padellaro, ex assessore ai tributi al Comune di Roma dal '69 al '71. Ad avallare questa tesi ci sarebbe anche la conferma indiretta del fatto che la Procura generale ha richiamato, recentemente, il fascicolo personale riguardante lo stesso Padellaro.

A questo punto, il dott. Tranto che ritiene Claudio Vitalone tentata contro quest'ultimo dal Consiglio Superiore della Magistratura, ha rimesso al fatto dell'incarico di procuratore capo, dott. Siotto.

Sulle dichiarazioni dell'assessore Filippi, fatte circolare, forse volutamente, negli ambienti giudiziari, si sono intrecciate ipotesi e supposizioni che hanno messo in cattiva luce l'operato del magistrato inquirente e la particolare situazione del dott. Claudio Vitalone, ormai consueto bersaglio della destra missina dopo la richiesta di rinvio a giudizio di noti esponenti fascisti implicati nel « golpe » di Valerio Borghese e nelle successive trame eversive.

Sull'operato del dott. Tranto, il procuratore capo dott. Siotto ha inviato ieri una precisazione agli organi di stampa che avevano avanzato dei dubbi. Il dott. Siotto ha ritenuto doveroso precisare che le illazioni sull'operato del sostituto procuratore dott. Tranto non trovano giustificazione alcuna nella realtà dei fatti, in quanto il predetto magistrato non ha preso iniziative e non ha compiuto alcun atto istruttorio senza averne previamente informa-

to il procuratore capo, concordando con lui la linea da seguire.

L'avv. Wilfredo Vitalone, democristiano, nominato di recente presidente della Sezione di controllo degli enti locali della Regione Lazio, ha sporto denuncia per calunnia dichiarando di non aver mai fatto la proposta relativa ai 30 milioni né tanto meno, come era apparso da altre indiscrezioni, di aver versato 30 milioni al magistrato inquirente come anticipo, cui avrebbero fatto seguito altri 150 milioni, allo scopo di indurre a perseguire Filippi.

L'ingente somma di 200 milioni, secondo le illazioni, sarebbe stata sborsata dall'ANPE (Associazione nazionale pubblicitari esterni) colpita dai provvedimenti relativi ai cartelli pubblicitari. Quest'ultima, a sua volta, ha sporto denuncia per calunnia contro l'assessore Filippi e nella ferma convinzione che la magistratura sulla base dei fatti « emergerà un sereno

giudizio » al di là dei tentativi di turbative posti in essere.

Da questi fatti qualcuno ha tratto la convinzione che dietro la vicenda si possa effettivamente celare una « compravendita delle assoluzioni » a Palazzo di Giustizia. Il dott. Tranto, dal canto suo, ha espresso il parere, in una dichiarazione, che le illazioni siano frutto di una guerra tra le correnti politiche della Dc. Infine, non si escluderebbe l'ipotesi che ci si trovi di fronte ad un « escamotage » dell'incriminato Filippi, l'assessore, cioè, nel tentativo di discolorarsi, avrebbe sostenuto la tesi che dietro l'inchiesta giudiziaria si celasse una grossa cifra allo scopo di indirizzarla contro di lui.

Indubbiamente, a questo punto un chiarimento che fughi tutte le illazioni, è più che mai d'obbligo. In questo senso si è espresso il Procuratore generale dott. Del Giudice che ha confermato di aver aperto un'inchiesta penale su questo caso clamoroso. Nei prossimi giorni saranno ascoltati i protagonisti della vicenda e in primo luogo l'assessore Filippi che dopo aver lanciato pesanti accuse le dovrà chiarire fino in fondo. In particolare, dovrà fare il nome del misterioso personaggio — se veramente esiste — legato all'avv. Wilfredo Vitalone, e spiegare quali sono state realmente le proposte ricevute. Il procuratore generale, come abbiamo detto, ha assicurato una rapida soluzione dell'inchiesta giudiziaria a Filippi, l'assessore, cioè, nel tentativo di discolorarsi, avrebbe sostenuto la tesi che dietro l'inchiesta giudiziaria si celasse una grossa cifra allo scopo di indirizzarla contro di lui.

Indubbiamente, a questo punto un chiarimento che fughi tutte le illazioni, è più che mai d'obbligo. In questo senso si è espresso il Procuratore generale dott. Del Giudice che ha confermato di aver aperto un'inchiesta penale su questo caso clamoroso. Nei prossimi giorni saranno ascoltati i protagonisti della vicenda e in primo luogo l'assessore Filippi che dopo aver lanciato pesanti accuse le dovrà chiarire fino in fondo. In particolare, dovrà fare il nome del misterioso personaggio — se veramente esiste — legato all'avv. Wilfredo Vitalone, e spiegare quali sono state realmente le proposte ricevute. Il procuratore generale, come abbiamo detto, ha assicurato una rapida soluzione dell'inchiesta giudiziaria a Filippi, l'assessore, cioè, nel tentativo di discolorarsi, avrebbe sostenuto la tesi che dietro l'inchiesta giudiziaria si celasse una grossa cifra allo scopo di indirizzarla contro di lui.

penale su questo caso clamoroso. Nei prossimi giorni saranno ascoltati i protagonisti della vicenda e in primo luogo l'assessore Filippi che dopo aver lanciato pesanti accuse le dovrà chiarire fino in fondo. In particolare, dovrà fare il nome del misterioso personaggio — se veramente esiste — legato all'avv. Wilfredo Vitalone, e spiegare quali sono state realmente le proposte ricevute. Il procuratore generale, come abbiamo detto, ha assicurato una rapida soluzione dell'inchiesta giudiziaria a Filippi, l'assessore, cioè, nel tentativo di discolorarsi, avrebbe sostenuto la tesi che dietro l'inchiesta giudiziaria si celasse una grossa cifra allo scopo di indirizzarla contro di lui.

Indubbiamente, a questo punto un chiarimento che fughi tutte le illazioni, è più che mai d'obbligo. In questo senso si è espresso il Procuratore generale dott. Del Giudice che ha confermato di aver aperto un'inchiesta penale su questo caso clamoroso. Nei prossimi giorni saranno ascoltati i protagonisti della vicenda e in primo luogo l'assessore Filippi che dopo aver lanciato pesanti accuse le dovrà chiarire fino in fondo. In particolare, dovrà fare il nome del misterioso personaggio — se veramente esiste — legato all'avv. Wilfredo Vitalone, e spiegare quali sono state realmente le proposte ricevute. Il procuratore generale, come abbiamo detto, ha assicurato una rapida soluzione dell'inchiesta giudiziaria a Filippi, l'assessore, cioè, nel tentativo di discolorarsi, avrebbe sostenuto la tesi che dietro l'inchiesta giudiziaria si celasse una grossa cifra allo scopo di indirizzarla contro di lui.

Indubbiamente, a questo punto un chiarimento che fughi tutte le illazioni, è più che mai d'obbligo. In questo senso si è espresso il Procuratore generale dott. Del Giudice che ha confermato di aver aperto un'inchiesta penale su questo caso clamoroso. Nei prossimi giorni saranno ascoltati i protagonisti della vicenda e in primo luogo l'assessore Filippi che dopo aver lanciato pesanti accuse le dovrà chiarire fino in fondo. In particolare, dovrà fare il nome del misterioso personaggio — se veramente esiste — legato all'avv. Wilfredo Vitalone, e spiegare quali sono state realmente le proposte ricevute. Il procuratore generale, come abbiamo detto, ha assicurato una rapida soluzione dell'inchiesta giudiziaria a Filippi, l'assessore, cioè, nel tentativo di discolorarsi, avrebbe sostenuto la tesi che dietro l'inchiesta giudiziaria si celasse una grossa cifra allo scopo di indirizzarla contro di lui.

Indubbiamente, a questo punto un chiarimento che fughi tutte le illazioni, è più che mai d'obbligo. In questo senso si è espresso il Procuratore generale dott. Del Giudice che ha confermato di aver aperto un'inchiesta penale su questo caso clamoroso. Nei prossimi giorni saranno ascoltati i protagonisti della vicenda e in primo luogo l'assessore Filippi che dopo aver lanciato pesanti accuse le dovrà chiarire fino in fondo. In particolare, dovrà fare il nome del misterioso personaggio — se veramente esiste — legato all'avv. Wilfredo Vitalone, e spiegare quali sono state realmente le proposte ricevute. Il procuratore generale, come abbiamo detto, ha assicurato una rapida soluzione dell'inchiesta giudiziaria a Filippi, l'assessore, cioè, nel tentativo di discolorarsi, avrebbe sostenuto la tesi che dietro l'inchiesta giudiziaria si celasse una grossa cifra allo scopo di indirizzarla contro di lui.

penale su questo caso clamoroso. Nei prossimi giorni saranno ascoltati i protagonisti della vicenda e in primo luogo l'assessore Filippi che dopo aver lanciato pesanti accuse le dovrà chiarire fino in fondo. In particolare, dovrà fare il nome del misterioso personaggio — se veramente esiste — legato all'avv. Wilfredo Vitalone, e spiegare quali sono state realmente le proposte ricevute. Il procuratore generale, come abbiamo detto, ha assicurato una rapida soluzione dell'inchiesta giudiziaria a Filippi, l'assessore, cioè, nel tentativo di discolorarsi, avrebbe sostenuto la tesi che dietro l'inchiesta giudiziaria si celasse una grossa cifra allo scopo di indirizzarla contro di lui.

Franco Scottoni

A ROMA — COMUNICATO — OGGI APERTO TUTTO IL GIORNO A PREZZI DI

FALLIMENTO

100.000 VESTITI « GRANDI MARCHE » FINO AD ESAURIMENTO

VESTITI MARZOTTO	da L. 36.500	a L. 12.500
VESTITI PETINATI	da L. 35.000	a L. 12.500
VESTITI GRANDI MARCHE	da L. 39.000	a L. 12.500
VESTITI PURA LANA CHEVIOTT	da L. 35.000	a L. 12.500
GIACCHE S. REMO	da L. 34.000	a L. 5.000
GIACCHE LANA TAGLIE FORTI	da L. 25.000	a L. 5.000
GIUBBETTI IN PELLE	da L. 25.000	a L. 5.000
GIACCHE VELLUTO SPORT	da L. 28.000	a L. 5.000
GIACCHE SCAMOSCIATE	da L. 29.000	a L. 5.000
GIACCHE GABARDINE	da L. 32.000	a L. 5.000
GIACCHE SPORTIVE QUADRI	da L. 35.000	a L. 5.000
CAPPOTTI BAMBINI LANA	da L. 29.000	a L. 5.000
GIACCHE BAMBINI SPORTIVE	da L. 25.000	a L. 5.000
CAPPOTTI VIL-PELLE BAMBINI	da L. 22.000	a L. 5.000

SI ESCLUDE LA VENDITA ALL'INGROSSO

ROMA - VIA G. AMENDOLA, 15
CAPOLINEA TRAM STEFFER - STAZIONE TERMINI

buoni del tesoro quadriennali 9% 1° gennaio 1980

Le operazioni di sottoscrizione sono in corso presso la Banca d'Italia, le aziende e gli istituti di credito. I buoni e i relativi interessi sono esenti da ogni imposta diretta reale, presente e futura, dall'imposta sulle successioni, dall'imposta sui trasferimenti a titolo gratuito per atti tra vivi e per la costituzione del fondo patrimoniale, nonché dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi.

rendimento effettivo 9.68% prezzo di emissione 98.50

in pubblica sottoscrizione dal 2 al 30 gennaio

CONFEZIONI V.I.P. UOMO
VIA FRATTINA, 42-43 - ROMA

VENDITA STRAORDINARIA
di FINE STAGIONE

PREZZI SBALORDITIVI
SOLO PER POCHI GIORNI!